CONVEGNO ANNUALE ANCE PIEMONTE
V RAPPORTO CONGIUNTURALE SULL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE

L'Ance Piemonte indica il modello di sviluppo per il rilancio del settore

**Rigenerazione urbana, sostenibilità, housing sociale, infrastrutture e sicurezza
al centro del convegno organizzato oggi dall'Associazione dei Costruttori al Palazzo del Lavoro**

Torino, 2 luglio 2012 – Si è tenuto questa mattina presso il **Palazzo del Lavoro** di Torino, edificio simbolo dello sviluppo economico che ha caratterizzato Torino negli anni '70, il convegno annuale organizzato dall'**Ance Piemonte** dal titolo **"Green Landscape Economy. Un nuovo modello di sviluppo per le città e il territorio"** sulle nuove sfide per il rilancio dell'edilizia e dell'economia regionale, prime tra tutte le ingenti risorse disponibili e non adeguatamente sfruttate. Al centro del dibattito anche la riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla stabilità delle strutture.

Questi modelli sono stati protagonisti del dibattito al quale sono intervenuti: il **Presidente dell'Ance nazionale Paolo Buzzetti**, il **Presidente di Green City Italia Andreas Kipar**, il **Presidente di Fondazione Symbola Ermete Realacci**, l'**Assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia Ugo Cavallera**, l'**Assessore regionale ai trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica Barbara Bonino**, il **Direttore Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Intesa Sanpaolo**, il **Vice Presidente dell'Ance Piemonte Edilizia e Territorio Nino Boido**.

*"Riqualificazione urbana, sostenibilità ambientale, infrastrutture, sicurezza e housing sociale sono i fattori su cui intervenire per risollevarlo il settore delle costruzioni – ha dichiarato **Giuseppe Provisiero, Presidente dell'Ance Piemonte**. "Abbiamo a disposizione, in Italia e in Piemonte, una risorsa importante come il patrimonio immobiliare, purtroppo obsoleto e non sfruttato, che dovremmo valorizzare per migliorare la vita dei cittadini, in sicurezza, offrendo al territorio nuove opportunità economiche. Gli sforzi di noi imprenditori – continua Provisiero - dovrebbero però in qualche modo essere riconosciuti e non vanificati da lunghe attese a causa di una burocrazia miope. Il Palazzo del Lavoro, sede della nostra Assemblea è un emblematico esempio di rinascita di un importante ambito urbano, intervento da perseguire con attenzione e tenacia, aprendo la strada ad un futuro in cui il recupero diviene lo strumento principe per il rinnovo urbano. Nonostante tutto le occasioni in Piemonte non mancano ma occorre determinazione per perseguirle. Ad esempio la Tav, la Città della Salute, l'Università, la Pedemontana sono temi rallentati non esclusivamente dalla mancanza di risorse, dove spesso non c'è convergenza comune e non si lavora per il raggiungimento dell'obiettivo".*

"La crisi ci costringe ad anticipare il futuro – ha concluso Provisiero- nel legittimo rispetto del dialogo tra diverse posizioni occorre remare nella stessa direzione e non in controcorrente. Occorre evitare di vivere di concertazione per poi rischiare di morire di conflitto".

Durante il convegno sono stati presentati i **dati del V Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Piemonte**.

*"La situazione del comparto edile piemonte resta drammatica – ha commentato **Filippo Monge, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Presidente di Ance Cuneo** - I numeri ci aiutano a comprendere*

meglio l'entità della crisi: dal 2008 al 2012 gli investimenti in costruzioni in Piemonte sono scesi del 19,1% , nel biennio 2009-2011 il numero di operai iscritti alle Casse Edili è diminuito del 22% e le imprese piemontesi entrate in procedura fallimentare negli ultimi due anni sono salite del 10,8%. Siamo arrivati ad un punto molto critico nel quale occupazione e imprese sono sempre più a rischio. Il fenomeno dei ritardati pagamenti che ha raggiunto livelli inaccettabili, il blocco da parte del sistema bancario dei finanziamenti per il settore sono solo alcune problematiche che impediscono il rilancio dell'edilizia. Rendere, quindi, le strutture aziendali più snelle, alleggerite di costi (anche finanziari) e di spese improduttive continuerà ad essere, nei prossimi mesi (2012/2013), una priorità assoluta per la conservazione dell'equilibrio patrimoniale finanziario dell'impresa edile e, in taluni casi, per la sopravvivenza. Le misure contenute nel Decreto Sviluppo recentemente approvato – conclude Monge - sono un primo segnale di contrasto alla crisi ma il nostro settore necessita di maggiori interventi in grado di riattivare il mercato.”

L'ANCE PIEMONTE – Unione Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture e opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale.